

GIOVEDÌ 14 LUGLIO 2022

AL RIFUGIO LARESEI
Al cospetto delle Pale di S.Martino

Il **Passo S.Pellegrino** (mt.1918) mette in comunicazione Moena in Trentino con Falcade in Veneto.

In questa zona passa un tratto dell'Alta Via delle Dolomiti n°2 che unisce Bressanone a Feltre ed è contrassegnato con il segnavia 658. Percorrendo questo sentiero impegnativo solo per la presenza di roccette che richiedono un po' di attenzione (ma niente di pericoloso!) arriviamo ad un punto da cui seguiamo una traccia tra arbusti e prati fino alle Pale di Gardol (mt.2204).Già qui si ha una fantastica visione delle cime che ci circondano; in particolare la catena di Costabella con la Cima Uomo che spicca su tutte, il Passo delle Selle verso i Monzoni e la mitica parete nord della Marmolada; sotto di noi la Valle ed il Rifugio Fuciade nella sua incantevole conca. Proseguiamo fino a scendere sulle rive del lago Cavia, nella zona degli Zingari Alti, per poi risalire verso il **Rifugio Laresei** (Piccoli Larici) a mt.2250 (h. 2.30/3.00).



Facciamo la sosta pranzo al sacco o in rifugio tenendo conto di avere circa 1 ora a disposizione.

Dal vasto pianoro che lo circonda si apre ai nostri occhi un panorama a tutto tondo su : Pale di S.Martino, Agner, Moiazza, Civetta, Pelmo, Antelao oltre alla già citata catena di Costabella.

Ripartiti dal rifugio ci dirigiamo verso la Forcella Pradazzo (mt.2220) e percorriamo la facile forestale che in 50 minuti ci porta a **Passo Vallès** (mt.2031). Qui il pullman ci aspetta e ci darà "un passaggio" fino a Pian dei Casoni (mt.1670) .

Da qui intraprendiamo il sentiero che scorre a fianco del torrente Travignolo, la cui sorgente si trova nel gruppo delle Pale di San Martino tra la Cima della Vezzana e quella dei Bureloni. Dopo aver attraversato la strada provinciale ci inoltriamo nella "foresta dei violini" che deve il suo nome alla presenza dell'abete rosso (o di risonanza) che veniva usato dai liutai più famosi, tra i quali Stradivari , per la costruzione dei loro strumenti.

Percorriamo il sentiero Marciò che conduce al Centro Visitatori di Paneveggio,(mt.1524) che raggiungeremo dopo aver percorso un caratteristico ponte coperto in legno la cui pavimentazione è formata da quadrati di vetro che permettono di vedere il Travignolo sottostante. Se i tempi lo consentono andremo a percorrere, nelle vicinanze, il ponte tibetano che sovrasta la Forra del Travignolo.

A questo punto si conclude la nostra escursione nel parco Naturale Paneveggio - Pale di San Martino .

Avvertenze importanti

- **PRENOTAZIONE:** Obbligatoria, sul sito web CAI Seniores entro le ore 17 del giorno precedente l'escursione ; in caso di necessità telefonare al capogita entro tale orario.
- **PARTENZA:** ore **6.30**– Porta Vescovo v.le stazione - **6.45** Park B Stadio
- **DIFFICOLTA':** E **DISLIVELLO** mt. 500 (con vari saliscendi) **LUNGHEZZA:** 13 km
- **TEMPO DI PERCORRENZA PREVISTO:** h. 5.30
- **EQUIPAGGIAMENTO RICHIESTO:** pedule (preferibilmente alte alla caviglia) munite di suola adeguata tipo VIBRAM, consigliati i bastoncini (utili alla progressione sia in salita sia in discesa); vestiario adeguato alla quota e alla stagione; protezioni antipioggia/antifreddo, provviste di acqua e generi di conforto
- **PRANZO:** in rifugio (libero) o al sacco

Accompagnatori: L.Lorenzi cell. 333 7687717 - G.Sartori

Per partecipare all'escursione è necessario essere soci CAI con tessera valida.

Coloro che non lo sono devono fornire i dati personali, entro le 16.00 del giorno precedente la gita, alla Segreteria CAI - tel. 045 8030555 per la procedura del caso. Chi non è in regola si deve ritenere escluso dalla gita.

La partecipazione alle escursioni implica la lettura delle locandine: i partecipanti confermano di essere stati puntualmente informati sulle caratteristiche dell'itinerario da percorrere e sul livello di difficoltà tecniche del percorso; di essere a conoscenza dei rischi oggettivi connessi all'attività in montagna e di assumerli a proprio carico; di non avere alcuna patologia che possa impedire o compromettere il buon andamento dell'escursione o mettere a rischio la propria incolumità o quella di altri partecipanti; **di aver preso visione delle misure di sicurezza Anti-Coronavirus in escursione reperibili sul sito alla pagina "Programmazione Gite".**

Coloro che si allontanano dal percorso programmato senza l'autorizzazione degli accompagnatori devono ritenersi esclusi dal gruppo e lo fanno a loro rischio e pericolo.